

FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/



18-25 Gennaio 2009

N° 2046-47

COME VIVERE IL TEMPO ORDINARIO

A prima vista questo argomento ti potrà sembrare poco importante, ma non è così: leggi e vedrai!...

Dopo il "tempo di Natale", secondo il calendario della Chiesa (=calendario liturgico), i cristiani sono rientrati nel "tempo ordinario": "questo tempo" è il più lungo dell'anno, quello che viviamo come "normale", mentre gli altri "tempi" sono straordinari e brevi. Fra un mese entreremo in Quaresima e poi andremo verso la Pasqua.....

Così succede anche nella vita delle famiglie: ci sono i compleanni, gli anniversari degli avvenimenti più belli, ma...il più lungo è il "**tempo ordinario**", che va vissuto con fedeltà, continuità, costanza spesso con coraggio!... Chi lavora fuori casa, deve andare al lavoro; chi lavora in casa, deve programmare ogni giorno la vita familiare, attendere alla casa, fare la spesa, ecc...; i ragazzi e i giovani devono andare a scuola e, ritornati, devono fare poi le lezioni..., andare al Catechismo..., dedicarsi a qualche passatempo o divertimento, perché c'è anche il tempo libero, il tempo del gioco o dello svago: anche quello va programmato e rientra nel "tempo ordinario".....Ma come cristiani, nel tempo ordinario rientra **anche il curare i**

rapporti con Dio con fedeltà e continuità, e ogni giorno.....Si comincia la giornata con una preghiera e con il Segno della Croce; durante il giorno bisogna avere qualche altro riferimento al Signore, per chiedere il Suo aiuto, per ringraziarlo, per domandargli perdono di qualche errore o infedeltà....

E anche la sera, il cristiano non può terminare la giornata come il...gatto o il cane che si adagiano nella loro cuccia e dormono.... Una giornata che è trascorsa è sempre un dono di Dio da vivere con responsabilità: dovrebbe venire naturale fare un piccolo...consuntivo (quello che si chiama anche "*esame di coscienza*") per rendersi conto di come è andata e, prima di addormentarsi, chiudere il giorno con un altro Segno di croce e un "Grazie!" o un "Perdono!" e...qualche proposito di migliorarsi nel giorno che verrà...

Come cristiani bisogna anche ricordarsi del "Giorno del Signore" o della "Domenica", per riposarsi, per gustare la gioia della famiglia e per partecipare alla Santa Messa con la propria Comunità Cristiana, curare l'onore di Dio e la nostra vita spirituale.....- La gente quel giorno non va a lavorare, i ragazzi non vanno a scuola perché è Domenica, un giorno importante che non può essere vissuto solo riposandosi, o andando fare qualche girata, o alla partita o dedicandosi a qualche altra occupazione, dimenticandosi che quello è il giorno del Signore!... - Vivere le feste e le cose straordinarie è più facile, ma vivere **l'ordinario** è alquanto più difficile perché richiede buona volontà, attenzione, fedeltà e ciò per la maggior parte della vita....Ma la vita è fatta più di "cose ordinarie" che di "straordinarie": la vita è così e così va vissuta!.....

25 GENNAIO: LA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009 la Chiesa universale celebra uno speciale "**Anno Paolino**", indetto da Benedetto XVI per ricordare i duemila anni della nascita di S. Paolo l'Apostolo delle genti. L'**obiettivo** indicato dal Papa è quello di riscoprire la figura e gli scritti di San Paolo, meditando sulla sua profonda spiritualità di fede, speranza e carità, e con lui rafforzare la nostra fede.

Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova

«Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me».

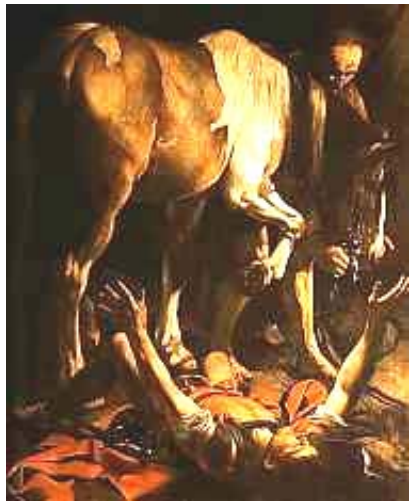
Dagli Atti degli Apostoli (9,1-22) - In quei giorni, frattanto, Sàulo (= Paolo) fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagòghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci

della dottrina di Cristo, che avesse trovati. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Sàulo, Sàulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce disse: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra

La vita **ordinaria** in questo nostro paese



LA CONVERSIONE DI SAN PAOLO (Caravaggio)
Paolo cade a terra sbalzato da cavallo



nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Sàulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla.

Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damàsko, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda. - Ora c'era a Damàsko un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Sàulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista».

Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Sàulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo».

E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damàsko, e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?». Sàulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damàsko, dimostrando che Gesù è il Cristo.

“NAVIGARE” SU INTERNET

(E' un "argomento" che apparirà "oscuro" alla maggior parte dei nostri lettori, tuttavia è importante: chi conosce questo "mondo", legga attentamente. **La nostra Parrocchia da qualche anno cura un "proprio SITO" che si intitola www.parrocchiainsieme.it, che in poco più di due anni HA AVUTO 74.000** (settantaquattromila) **visitatori**).

Quello del 23 Gennaio 2009, è stato un giorno che ha scritto una nuova pagina di storia per la Santa Sede: dalle 12, sul sito di You Tube, è possibile vedere l'immagine del Papa e ascoltarne la parola.

E nello stesso giorno, è stato presentato in Sala Stampa vaticana il Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, in programma il 24 maggio prossimo. Un documento col quale il Pontefice definisce Internet **"vero dono per l'umanità"** rendendola un luogo capace promuovere i grandi valori dell'esistenza e non di banalizzazione dei rapporti umani.

Pochi clic del "mouse" e tra i milioni di video che affollano l'enorme contenitore di You Tube, c'è da oggi anche l'informazione vaticana prodotta quotidianamente dalle testate della Santa Sede. Il Papa si rivolge col suo Messaggio per la prossima Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, in modo particolare ai giovani.

"Nuove tecnologie", (vuol dire "nuove relazioni") è il titolo del documento: Benedetto XVI sviluppa parlando delle luci e delle ombre del web, "dello straordinario potenziale delle nuove tecnologie" e delle insidie di chi sfrutta quelle potenzialità per intasare la rete con "parole e immagini degradanti per l'essere umano".

*L'analisi di Benedetto XVI parte dal positivo del mondo digitale e dalle responsabilità che la sua gestione comporta. Anzitutto, dice, i vantaggi delle nuove tecnologie devono essere "messi al servizio di tutti gli esseri umani". **Incoraggio, scrive il Pontefice, chi lavora in questo settore emergente dei media perché promuova "una cultura del rispetto, del dialogo, dell'amicizia". E dunque un netto "no" - scandisce - a chi se ne serve invece per alimentare "l'odio e l'intolleranza", per svilire "la bellezza e l'intimità della sessualità umana, per sfruttare "i deboli e gli indifesi.....Ma un capitolo, il Papa lo dedica a chi al contrario vive la dimensione del "tempo reale" della rete, connettendosi per lavoro o svago ogni giorno e più volte al giorno. Il lato positivo di quelli che definisce "desiderio di connessione" e "istinto di comunicazione" il Pontefice li ravvisa nella naturale "propensione" degli esseri umani a entrare in rapporto con gli altri...***

***I benefici** sono "molti: le famiglie possono restare in contatto anche se divise da enormi distanze, gli studenti e i ricercatori hanno un accesso più facile e immediato ai documenti, alle fonti e alle scoperte scientifiche e possono, pertanto, lavorare in equipe da luoghi diversi".*

*Tuttavia **i pericoli** non mancano. "Occorre non lasciarsi ingannare da quanti - scrive Benedetto XVI - cercano semplicemente dei consumatori in un mercato di possibilità indifferenziate, dove la scelta in se stessa diviene il bene, la novità si contrabbanda come bellezza, l'esperienza soggettiva soppianta la verità". Quando, **infatti, il desiderio di connessione virtuale diventa ossessivo** - soggiunge - la conseguenza è che la persona si isola, interrompendo la reale interazione sociale. **Ciò finisce per disturbare anche i modelli di riposo, di silenzio e di riflessione necessari per un sano sviluppo umano"**.*

VOGLIO DIRVI "GRAZIE!"

Carissimi, voglio esprimervi un sentito ringraziamento per l'affetto che mi avete dimostrato nei giorni scorsi, quando sono dovuto andare per un po' di tempo in ospedale: grazie per le preghiere, grazie per l'amicizia, la premura, le attenzioni e la collaborazione perché la Parrocchia funzionasse bene anche in mia assenza. Con affetto *d. Secondo*

OFFERTE PER LA CHIESA

In suffragio dei suoi genitori Concetta e Rosario, Salvina Ottonieri, **€50** – Famiglia Alberto e Anna Bisogni **€50** – Bruscolini Viola **€20**. Marisa Nencini, dalle corone all'uncinetto. **€15**. *Grazie di cuore! d. Secondo*

I INIZIATIVA DELLE CATECHISTE E DEI GENITORI INSIEME

Nel tempo che precedette il Natale le Catechiste, i ragazzi del catechismo e vari genitori prepararono e organizzarono un "MERCATINO" interessante a favore della Parrocchiale, che ha fruttato una buona somma, e cioè 375 Euro!!!! Ci faranno comodo per pagare le spese per la revisione delle macchine che servono a stampare FAMIGLIA PARROCCHIALE, che da circa un mese non fanno più bene!...Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e soprattutto alle Catechiste. *Don Secondo*

LA MORTE DEL DOTT. SANDRO GROPPI

Il 15 Gennaio è morto a Prato dove era per lavoro, all'età di 52 anni. La sua morte ho prodotto nel paese, molto dolore, unito, come affermai nell'omelia della Messa del funerale, a sconcerto, pietà e compassione fraterna per una vita stroncata, così, in giovane età. Nel mentre conserviamo il suo ricordo, resta anche il dovere di pregare per la sua Anima e di manifestare alla sua vecchia mamma tutto il nostro affetto. d.S.